



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

L'ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA COMUNICA:

LOTTA ALLA PROCESSIONARIA DEL PINO:



Richiamata l'ordinanza sindacale n. 34 del 26/04/2006 "Lotta all'infestazione da processionaria del pino" e considerato che in data 30 ottobre 2007 è stato emanato il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, contenente le "Disposizioni per la lotta obbligatoria contro la processionaria del pino". In base ai provvedimenti tutti i proprietari di aree verdi e gli amministratori di condominio che abbiano in gestione aree verdi private sul territorio comunale dovranno effettuare, tutte le opportune verifiche ed ispezioni sugli alberi a dimora nelle loro proprietà, così da accertare la presenza di nidi della processionaria e provvedere alla loro eliminazione.

I danni provocati dalla penetrazione dei peli nella cute possono essere modesti o assumere notevole gravità. Nella pelle dove si infiggono le setole o i loro frammenti, insorge un molestissimo eritema papuloso fortemente pruriginoso che può scomparire dopo qualche giorno; mentre conseguenze più gravi si hanno quando i peli o frammenti di essi, giungono a contatto con l'occhio, la mucosa nasale, la bocca o peggio ancora quando penetrano nelle vie respiratorie e digestive.

Gli interventi prescritti devono essere effettuati a cura e spese dei proprietari o dei conduttori delle piante infestate. Agli inadempienti, che non provvedono alla rimozione e distruzione dei nidi, sono applicabili le sanzioni previste dall'art. 500 del codice penale e le sanzioni previste dall'art. 54 del D.Lgs. 19/08/2005 (da un minimo di €. 500 ad un massimo di €. 3.000).

INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO DELLO SVILUPPO DELL'AMBROSIA:



Considerata l'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 25522 del 29/03/1999 avente per oggetto "Disposizioni contro la diffusione della pianta Ambrosia nella Regione Lombardia al fine di prevenire la patologia allergica ad essa correlata", nonché le "Linee Guida" approvate con Decreto n. 7257 del 04.05.2004 dalla Direzione Generale Sanità, per il contenimento dello sviluppo dell'Ambrosia: si segnala che in questi ultimi anni, la pianta "Ambrosia", si è diffusa sul territorio comunale, e la pollinosi da essa provocata è diventata causa di allergie che si manifestano anche in sintomatologie asmatiche nelle varie forme cliniche.

Il luoghi preferenziali di crescita dell'Ambrosia sono i terreni incolti, le aree verdi abbandonate, le aree industriali dimesse, i cantieri edili lasciati aperti per lunghi periodi, i cigli stradali, gli argini dei canali e dei fossi ed in generale tutte le aree abbandonate e semi abbandonate.

I proprietari e/o conduttori di terreni agricoli, i proprietari di aree verdi incolte o dimesse, gli amministratori di condominio, i responsabili di cantieri edili, ciascuno per le proprie competenze deve attuare gli interventi obbligatori di contenimento dello sviluppo dell'Ambrosia.

Periodici interventi di manutenzione e pulizia che prevedano almeno tre sfalci, PRIMA DELLA FIORITURA, nei seguenti periodi:

- 1° sfalcio: 3° decade di Giugno;
- 2° sfalcio: 3° decade di Luglio;
- 3° sfalcio: 2° decade di Agosto.

Nel caso di ricrescita della pianta in seguito all'ultimo taglio, un ulteriore sfalcio da realizzarsi entro la prima decade di Settembre, per evitare la diffusione nelle zone più sensibili ed infestate da tale pianta.

Si invita la cittadinanza ad eseguire nei mesi estivi una periodica ed accurata pulizia da ogni tipo di erba presente negli spazi aperti (cortili, parcheggi, marciapiedi interni, ecc.) di propria pertinenza, a curare inoltre i propri terreni provvedendo all'eventuale semina di colture intensive semplici, come prato inglese, trifoglio, ecc., che agendo come antagonisti, impediscono lo sviluppo dell'Ambrosia. E' possibile utilizzare la pacciamatura su superfici di limitate dimensioni o lavorazioni profonde del terreno.